

# Casa Gabriella

Una casa per accogliere  
Una speranza da accendere  
Un amore da condividere

## Sono 15 compleanni

17 novembre 1991

17 novembre 2006



Le fondamenta del piccolo "cantiere della Carità"

Il traguardo che celebriamo richiede che si porti a conoscenza del lettore alcune note storiche relative al sorgere di "Casa Gabriella"; cioè risalire al tempo in cui hanno cominciato ad operare alcuni volontari, così detti della "prima ora". Scorgere come gli stessi abbiano preso con

molta serietà questi inizi, faticando poi ad ampliarli e concretizzarli con sempre nuovi interventi.

Ciò è stato possibile perché costantemente ancorati all'idea di fondo: "ripartire dagli ultimi" ed, ancor più, fortemente sostenuti dal Comandamento dell'amore; la carità, quella che fonda pure il Carisma delle Suore Ancelle della Carità, con le quali vi è sempre stata forte collaborazione, unione d'intenti, disponibilità in tanti modi, incitamento a non scoraggiarsi mai nel volere sinceramente il vero bene.

Da qui parte la storia. Nel 1991, a seguito della guerra scoppiata nell'ex Jugoslavia e più precisamente nel Kosovo, l'Istituto delle Ancelle della Carità, ha provveduto ad allestire "Casa Gabriella"; questo a seguito della forte sollecitazione da parte del Comune di Brescia ad accogliere i tanti profughi che giungevano in quel periodo. Si trattava di bambini con le loro mamme, insediate temporaneamente nel campo nomadi di Via Sostegno in città, pro-



venienti dalle regioni dei Balcani in guerra.

La realtà, in quel preciso momento storico era quella di una presenza scomoda e mal tollerata dalla cittadinanza, dal volto poco piacevole. Si voleva sottrarli allo sguardo dei più.. E' da dire anche che il *Centro di Prima Accoglienza* si era attivato per l'emergenza, in attesa che in Kosovo e nei Paesi limitrofi la situazione migliorasse; ma le vie del Signore non sono quelle progettate da noi a tavolino; hanno mappature stradali diverse e spesso non sono asfaltate, ma dislivellate, quindi richiedono maggior fatica a percorrerle...

Così fra un'emergenza e l'altra, povertà dopo povertà, immigrazione dopo immigrazione, con l'accavallarsi dei problemi, si è giunti al 15° anno di accoglienza, con lo sforzo mai disatteso, di offrire "una carità" spicciola, semplice, ma di alto impegno.

### "Il cantiere della carità" prende consistenza

Ci sembra anche significativo far conoscere gli sviluppi di "Casa Gabriella. Nel 1997, dopo alcuni anni di rodaggio nel cantiere della carità e, secondo le norme associative del tempo, è nata all'interno della stessa, un'organizzazione di Volontariato.

Questo, con il preciso scopo di meglio monitorare i servizi e le attività già in atto e prendere più chiara visione di quelli che si prevedevano per un futuro, non troppo lontano. Inoltre, esisteva la necessità, di essere più incisivi sul territorio e meglio lavorare in rete con le realtà pubbliche e private, sociali ed umanitarie, esistenti sullo stesso.

### Un mezzo di collegamento

"Casa Gabriella", dopo alcuni anni di cammino, ha iniziato pure a dare vita ad un giornalino formativo-informativo, la cui preparazione e stampa veniva seguita soprattutto dagli Obiettori, dei quali conserviamo un riconoscente ricordo. Il titolo è: "Vagabondiamo insieme"; denominazione carica di senso, al punto di



divenire un programma d'azione. Infatti, é l'impegno che quanti compongono la realtà di "Casa Gabriella" da 15 anni stanno portando avanti: *"camminare insieme per le strade degli uomini"*; soprattutto quando queste **strade** sono dissestate, difficili, presentano ostacoli, interruzioni, sono faticose da percorrere, non si capisce dove sfocino e a quale meta esattamente portino. *"Camminare insieme per le strade degli uomini"*, soprattutto quando questi **uomini**, vale a dire questa umanità è fragile, è indifesa, è piccola, è povera, è sola, è emarginata, è immigrata, è malata nel corpo e nello spirito.

Così giorno dopo giorno, anno dopo anno, quasi senza che ce ne accorgessimo, abbiamo *camminato*... Non ci è stato possibile attardarci, fermarci, guardare indietro, permetterci ripensamenti, perché il percorso non è stato intrapreso in seguito a pianificazioni predefinite, ma come risposta incalzante ai bisogni e alle speranze dei nostri fratelli, da parte di tante persone di buona volontà che nel frattempo sono venute ad ingrossare le fila dei volontari, provocate nel senso più alto e decisivo, a mettere in gioco la loro gratuità.

### L'Accoglienza si motiva continuamente

Così sono girate le pagine del diario dei 15 anni di "Casa Gabriella": sulle stesse sono state segnate tante esperienze significative, sempre a servizio degli ultimi tra gli ultimi, nel cuore, come nelle periferie più problematiche di una città singolare, come è Brescia, che vanta sì il primato nelle iniziative della solidarietà e della cultura, dell'industria e del benessere, ma che contemporaneamente, non sempre riesce a cogliere e a porsi con uguale lucidità e tempestività nei confronti dei problemi "nuovi", specie quelli che non danno nessun riconoscimento di merito, ricchezza, motivo per cui spendere e spendersi.

### Fare memoria, per ripartire...

Celebrare il 15° compleanno di "Casa Gabriella", sembra allora voglia segnare una tappa per riprendere le energie, affinare la gratuità, aprire sempre più e meglio gli occhi su quella umanità, compagna di strada, che non cessa d'interpellarci nel cammino, perché trovi accanto



a sé, anche nel terzo millennio, un *"buon samaritano"*, disposto a prendersi cura di... chiunque sia il fratello bisognoso.

**17 novembre**

celebrazione S. Messa 19.30 nella Cappella di S. Maria Crocifissa  
saremo aiutati nella preghiera dal  
Coro Polifonico S. Stefano di Costavolpino,  
diretto dal Maestro GIACOMO SANGALLI  
Ore 21.00: segue amichevole rinfresco - Via Moretto 16

**18 novembre**

ore 20.00 serata nel salone Ferramola - Via Moretto 16  
sarà allietata da *"Il grande coro insieme"*  
diretto da Betty e da Don Mario Neva

Consiglio Direttivo  
Organizzazione Volontaria *"Casa Gabriella"*